12

Appuntamento della Colonia Agraria nella Sessione del p.mo Marzo 1773.

Si è letto il Paragrafo di Lettera del Sig. Antonio Zanon in cui tratta della Castrazione de Pesci ad effetto che divengano più grassi e saporiti, e si è appuntato di procurarne l'esperimento col mezzo del Sig. Chirurgo Rossi che si è assunto l'incarico di farlo

Espostosi dal Sig. Avv.to Valestra ~~della~~ la felice riuscita della parte di siepe di mori ~~[illegible]~~ piantata nel terreno del Te, e chiestosi se la Colonia ne approvi il proseguimento è stato ad esso accordata la piena libertà di proseguirla in qualunque situazione la creda opportuna

Ha indi chiesto se la Colonia approvi di fare una melonara in una parte di quel terreno ineguale ed in parte alta ed in parte bassa è stato approvato il lui pensiero, purche si procuri d'avere de' semi di Meloni dalla Massa come singolari per esperimentare quale ne sia la riuscita in questi nostri terreni, come pure dovrà piantare de' semi d'anguria di Pistoja che verranno procurati dal Sig. M.se Agnelli

Ha pure egli esposto che l'anno scorso ha affittato la pesca di un picciolo fosso per Lire trenta, e che per quest'anno, attesa la grande abbondanza di Pesce, non può egli avere che l'affitto di Lire quindici, su di che è stato appuntato che non potendosi avere di più lo possa concedere anche a tal prezzo per non perdere in tutto il provento

Il Sig. Faustino Tomasi ha esposto che essendosi raccolta una quantità di Fieno d'ottima qualità dai terreni della Favorita, dalla coltivazione de' prati

è

è egli ricercato, gli è stato questo ricercato coll'offerta del prezzo di Lire cento, al carro ed essendosi riflettuto che è un prezzo vantaggioso gli è stata accordata la facoltà di venderlo a tel prezzo

~~Come prezzo che significano ed aver egli venduto~~

13

Sessione della Colonia Agraria de' 17. Maggio 1773.

Si è proposto dalla Colonia di rinvenire il modo più semplice onde nel Frumento nasca meno di Zizania che sia possibile, come altresì quello di levarla qualora sia nata, e questo si è fissato per argomento da trattarsi nella prossima Sessione

Si è indi esposto che Gio: Trazzi abitante nel Palazzo del Te ha riferito al Sig. Avv.° Malaspina destinato alla coltivazione di quel fondo, che l'Artigliere dimorante in d.° luogo tiene varie pecore, mandandole al Pascolo ne' fondi destinati alla Colonia, e che in oltre si è egli appropriato un picciolo luogo ove altre volte era Giardinetto situato vicino alla così detta Grotta, passando a suo piacere pel Palazzo del Te, e pel Prato che era altre volte il Giardino grande, come anche d'essersi appropriato un pezzo di terreno al di dietro delle Camere di suo alloggio, avendo a tal effetto aperto un Uscio che mette a tal terreno, ed avervi formato un Pollajo con grave danno del fondo. In vista di che il Sig.r Cons.re Delacroix si è incaricato di darne un Pro-memoria al Sig. Colonello d'Artiglieria per quella provvidenza che sarà del caso

K

Sessione della Colonia Agraria de' 24 Maggio 1773.

Proposti a trattarsi da Sig.ri Individui del modo più semplice onde nel Frumento nasca meno di Zizania che sia possibile, come di quello di levarla qualora sia nata si è opinato che il primo possa essere quello di adoperare della semente più pura che sia possibile, che il letame sia perfettamente consumato acciocchè non contenga de' semi cattivi, ed ~~finalmente~~ il secondo ~~l'opi~~ non possa essere che quello d'escavarla

15

D. 9. Agosto 1773.

Questo dopo pranzo si è adunata la Colonia Agraria nella Camera di residenza del R.° Ducal Magistrato coll'intervento del Sig. Co. Prefetto del Sig. Consigl.e Direttore, e de' Sig.ri Individui

Il Sig. Consigl.e de S.t Laurent Direttore ha presentato alla Colonia il Seme del Ciperus Esculentum e ne ha anche presentata l'Erba, che ne produce in copiosissima quantità, quale esaminatasi è stata ritrovata ottima per pascolo de' Bestiami, ed il seme sarebbe ottimo per formarne delle Lattate, da confettarsi, avendo esso il sapore gratissimo che si accosta a quello del Pistacchio

Il Sig. Faustino Tomasi, avendo fatto l'esperimento della semina del Colsat ha esposto che avendo trapiantate quattrocento piante di Colsat nel modo indicato nella memoria ~~presentata~~ pubblicata in Firenze ~~dal Sig. Ab.e Agnelli~~ ha egli da queste raccolte dieci quarte di seme, che ~~hanno dato~~ corrispondono al peso di L.re sette in tutto. Dal che si deduce in regola di proporzione la grande utilità che si potrebbe ricavarne dalla coltivazione della Pianta sud.a, mentre le mentovate quattrocento Piante non occupavano che lo spazio di 400. B.a quadre di terreno. etc.

E però è stato appuntato di far ristam-

poste in caratteri più intelligibili la
d.ta istruzione per diramarla col mezzo
de' Postieri della R.e Finanze alle
Terre dello Stato unitamente ad
una discreta quantità del Seme stesso
à p.da dispensarsi a' più diligenti Agri-
coltori de' rispettivi Luoghi, onde pro-
pagata a beneficio pubblico una tal
coltivazione si possa risparmiare allo
Stato quella non indifferente quantità
di danaro, che particolarmente in oggi si
estrae per gli Oglj che si acquistano
in Paesi Esteri, e così adempiere an-
che in questa parte alle benefiche
mire di S.M. nell'istituzione di questo
Corpo

Per accudire poi all'esecuzione del sud.to appun-
tamento è stato destinato il Sig.r Av-
v.o Todeschini

Il Sig.r Consigliere Direttore ha reso conto dell'
esperimento fatto su la coltivazione
de' Sgarzi, cioè della pianta chiama-
ta da' Botanici _Dipsacus_ = seu _La-
brum Veneris_

Fù seminata poca semente di d.i Sgarzi
alla fine di Marzo del 1772. Nel
mese di Agosto, o sia al principio di
esso ne furono trapiantate 120.
Piante in un terreno dell'estensione

15

di 140. in 130. Piedi quadri, cioè una Tavola, e $\frac{3}{4}$. ~~...~~ circa. Si sono tenuti puliti dall'erba, e coltivati sino al Luglio del 1773., alla fine del quale si sono raccolti sopra circa 60. Piante N.° 600. Sgarzi ad uso dei Lanifizj, e sono rimaste circa ottanta-te Piante che daranno il loro frutto nell'anno 1774.

Si sono veduti i detti Sgarzi, e confrontati con quelli di Bologna, e non sono sembrati inferiori

La coltivazione riuscendo bene pare essere di utile grande; il Migliaro di Sgarzi si vende ₤ 60. I 600. Sgarzi raccolti devono computarsi a questa ragione ₤ 36., e contando questo per il frutto di 1. Tavole di terreno, una Biolca in questa ragione darebbe un prodotto di — ₤ 1800.

Sessione prima della Colonia Agraria dell'Anno 1773. tenutasi li 6. Xbre

Il Sig.r Avv.o Valesera incaricato della Coltivazione del Te = si hà riferito alla Colonia d'avere raccolto cinque sacchi di formenton nero da una parte picciola di quel terreno, che a proporzione della semina da esso fatta di tal genere ——— crede essere un prodotto vantaggioso, ed ha proposto di farne macinare qualche quantità a qualche mulino che lo possa fare colla dovuta riserva ed attenzione, e farlo poi vendere alla pubblica Piazza per rilevare come possa piacere al pubblico, e se sene possa introdurre la coltivazione; il che è stato approvato dalla Colonia

Il Sig.r Avv.o Domenico Todeschini ha presentati alla colonia varj semi mandati dal Sig. Seg.rio della Accad.a Agraria di Padova accompagnati da due lettere del med.o nelle quali espone il modo di coltivare i semi med.mi, quali semi sono quelli di = Larghetta = Ventolana = Guado, o sia Isatis sativa = Rubia = Pimpinella = Sainfoin = Cinosuro, oppure Cynosurus Coracanus = Frumentone chiamato Filadelfia. La Colonia si è dimostrata molto sensibile alle gentilezze del Sig.r Gualandris, ed ha pregato il Sig. Avv.o Todeschini di significargli la sua riconoscenza, ed ha ~~riconosciuto~~ incaricato l'infrascritto Cancell.e di registrare in atti le lettere ad ~~che potranno servire~~ istruzione comune

Ha poi il med.o Sig. Avv.o soggiunto di avere già con-

Angelo Gualandris

segnarsi i Semi della Ventrofana ~~Larghetta~~ al Sig.r Avv.o Vale-
ed al Sig.r Fortunino Tomasi,
lora, e quelli della Larghetta al solo Sig.r Tomasi
onde ne sperimentino la riuscita

Maffei Canetta